

*Dil dito, di 16, ricevute a di sopradito.* Questa matina è zonto de qui el capitano Doria con galie 39, 8, over 10 de le qual veneno qui a la terra per soi bisogni et sorsero al Cordachio mia do lontano de qui et stetero fino al tardi, poi si levono et passono vicino al muolo nostro et lo honorasimo con far trar colpi de artelarie et non se firmono et scorseno fino al scioio dil Malipiero, a l'incontro de questa terra men di uno miglio, et li se fermò; et par aspetava uno suo messo mandoe al zeneral, qual subito zonto diceva se leveria. Et hanno inteso le galie dil Papa et quele di la religion et di Sicilia anderano a disarmar, et le altre anderano a Zenoa; quele dil capitano Doria andarano a Taranto et Brandizo, poi a Melfi per tuor el possesso di quel ducato, overo principato. Lo havemo mandato a visitar per el mio secretario et canzelier et alegratosi di soi felici successi, et li habbiamo mandato a donar alcuni refrescamenti.

125 *Dil dito, di 19 Novembre, ricevute a di 14 Decembrio.* Heri fono viste le galie dil Doria poco distante di le Merlere, et par che a di 12 si presentorono a le galie una nave moresca, la qual teneva el camin verso la Valona, et convene calar le vele et fu presa; et la remurchiavano via. Il clarissimo zeneral è pur con l'armata al Butrintrò, qual ha expedito le galie candioti vadino a disarmar, et licentia Guido de Naldo con li fanti, etc.

*Dil dito, di 19, hore una de notte, ricevute ut supra.* Come dal capo de la cavalaria, tenimo a la guardia di et notte a cao Bianco verso ponente, si ha che le galie 12 che preseno la nave moresca come hanno scritto hozi, le qual sono galie de la religion et de Sicilia, et insieme con dita nave, la qual andava avanti velizando, navigavano verso Sicilia. È zonto qui uno nostro venuto da Patras, qual referisse come alcuni primari cittadini per timor de turchi coadunati in bon numero hanno abandonato quel loco. El simel hano fato quei cesarei erano restati de li in Patras, che se sono imbarcati sopra certi navili, tra li altri sopra uno schierazo corfuoto de Sarandori, el qual diman se aspeta qui.

*Dil Zante, di sier Matio Barbarigo proveditor, di 15, ricevute a di 14 Decembrio.* Come ho aviso quei Cesarei in Coron se fortificano, et li soldati de Patras hano opinion venendo turchi ridurre a Coron, perchè de li non hano monition, et quei de Coron coreno a dani de turchi, dove sono reduti da ben 600 cavali.

*Di sier Francesco Pasqualigo proveditor de l'armada, date in galia a Napoli de Ro-*

*mania a di 23 Setembrio, ricevute a di 14 Decembrio.* Come de ordine dil zeneral con 8 galie se levò dil Zante per venir in levante per corsari et confortar la terra et subditi nostri, et cussi a li 17 de questo parti dil Zante, vene a Cao Malio, poi a Malvasia, et intese erano 4 fuste in quel golfo. Zonto a Chieparis trovai una barea de pescaori et dimandato de fuste disseno non saper nula, andai a le Idresi, poi al Castro, dove intesi non esser fuste, et pregato da alcuni cittadini de Napoli che per consolation de quel popolo andassi fino li et cussi son venuto et visto il castelo dil Scoio, dove questo magnifico bailo domino Alvixe Contarini ha abassà uno turion qual era bersaio de artelarie, fato con le sue merlature opera molto bona et quello reduto in forma de cavalier che difende la boca dil porto et bate dentro al porto da ogni banda, et ha fato far alcune bombardiere ne la tera. Questa note mi levo per Cerigo.

*Dil dito, di 10, ricevute a di 16 sopradito.* Nel levarmi de Napoli havi aviso de 8 fuste che erano al Damala in Golfo, unde me partii la note, passai al Caracha, poi veni a Cao Schio et trovai 4 barche che mi disseno le fuste esser passà dentro via dal Damala li vicino mia 6, et che a di 28 veneno venir verso Cao . . . 7 vele. Et per alcuni di Legena venuti con barche son certificato quel zorno have viste 7 vele de galie andar verso Negroponte, unde veni a Cerigo, poi qui, et a di 3 zonsi a San Nicolò, dove trovai de li 8 galie cesaree, capitano domino Erasmo Doria, il qual salutai et me mandò per il suo armirao a dir et offerir el loco più dentro, et disse dite galie esser stà mandate contra corsari et per intender di l'armata turchesca. Et io li risposi a questo efecto de corsari el clarissimo zeneral mi havea mandato. Et mi disse come 3 di le soe galie erano passate verso levante, capitano Antoniotto Doria. Dite galie hano bone zurme forzate et zerca 70 scapoli per galia; di artelarie alcune sono ben ad ordine et le portano tute a prova, et mi hanno dito l'armata dil Doria vol far bota a li lochi di Lepanto et Patras, et succedendo vol invernarsi de li, et non potendo haver Modon, vole redursi a Brandizo. Heri veni qui a la Cania et questa notte a Dio piacendo mi levarò. De novo, per uno navilio, el qual parti da Milo l'altra sera, se ha il capitano de l'armata turchesca, galie 32, è stato de li a Milo 4 giorni, et esser poi partito za zorni 12 et andato a Paros et Nixia, unde hano dimorato altri 10 giorni per le buore fortunevole che vi fono, et se iudica non hanno passato Tine over Syo. Ho